Registro: CRS , Prot.: 005277 del: 27/05/2016

Presidenza Consiglio

Da: sardegna.controllo.supporto@corteconticert.it
Inviato: giovedì 26 maggio 2016 13.28
A: co.ra.n@regione.sardegna.it; presidente@regione.sardegna.it; presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it; affari.generali@pec.regione.sardegna.it; personale@pec.regione.sardegna.it; aagg.controllo.gestione@pec.regione.sardegna.it; prog.assessore@pec.regione.sardegna.it; programmazione@pec.regione.sardegna.it; presidenzaconsiglio@consregsardegna.it
Oggetto: 0003871-26/05/2016-SC_SAR-S10-P - Pubblicazione Delibera 67/2016/CCR - Camera di Consiglio del 26/05/2016 Depositata in segreteria in data 26/05/2016
Allegati: 67-2016-56850732.tif.pdf; 67-2016-CCR_A1.pdf; 67-2016-CCR.pdf

Priorità: Alta

Al Presidente del Comitato regionale per la rappresentanza negoziale

Al Presidente della Giunta regionale

All'Assessore degli Affari Generali Personale e Riforma della Regione
All'Assessore della Programmazione e del Bilancio
Al Direttore generale dei Servizi finanziari
All'Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Presidente del Consiglio regionale

LORO SEDI

Si trasmette in allegato la delibera di cui all'oggetto, adottata da questa Sezione di Controllo e depositata in data 26/05/2016
La stessa potrà essere inoltre consultata presso il sito istituzionale nella banca dati controllo, sul quale è pubblicata, al seguente indirizzo:
http://www.corteconti.it/servizi_on_line/, banca dati del controllo, specificando nel menù a tendina l'Organo emittente: Sezione controllo regione Sardegna – numero e anno della delibera ed inviando la Ricerca.
Per ogni chiarimento è possibile contattare la scrivente.

Marina Saviano
Area III F3/
Collaboratore
Amministrativo
SERV.SUPP.SEZIONE
REG. CONTR. SS.RR.
SARDEGNA

Indirizzo Via Io Frasso, 4- 09127 Cagliari
tel. 0706000227 e-mail: marina.saviano@corteconti.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
26 MAG 2016
N. 5257

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. S10

DOC. INTERNO N.56850731 del 26/05/2016

Deliberazione n.67/2016/CCR

Repubblica italiana

Corte dei Conti

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Francesco Petronio	Presidente
Dott.ssa Maria Paola Marcia	Consigliere
Dott.ssa Valeria Mistretta	Consigliere - relatore
Dott.ssa Lucia d'Ambrosio	Consigliere
Dott. Roberto Angioni	Primo Referendario

nella camera di consiglio del 26 maggio 2016;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21 e il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74 (norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna);

Vista la legge regionale 13 novembre 1998 n. 31, art. 58 e seguenti;

Vista la legge regionale 2 agosto 2006 n. 11 (normativa di contabilità regionale);

Vista la "Ipotesi di Accordo anno 2015 Dipendenti della Direzione generale della Protezione civile", sottoscritta in data 14 marzo 2016, trasmessa dal CORAN alla Corte dei Conti per la prevista certificazione, unitamente al parere della Giunta Regionale, con nota prot. n. 25 dell'11 maggio 2016;

Vista la legge regionale n. 35 del 23 dicembre 2015;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 67/27 del 29 dicembre 2015 concernente gli indirizzi per la stipula dell'Ipotesi di Accordo;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 25/23 del 3 maggio 2016, con la quale la Giunta regionale ha espresso, ai sensi dell'art. 63 della legge regionale n. 31/1998, parere favorevole in merito all'Ipotesi di Accordo in esame;

Vista la nota n. 56462506 dell'11 maggio 2016, con la quale è stata disposta l'assegnazione dell'istruttoria sull'Ipotesi di Accordo suddetta al Consigliere Valeria Mistretta;

Considerati i chiarimenti forniti dal Presidente del CORAN nell'incontro del 18 maggio 2016;

Visti gli esiti dell'istruttoria tecnica dell'apposito gruppo di lavoro costituito con disposizione di servizio n. 5/2016 del 12 maggio 2016;

Vista la nota n. 56768871 del 24 maggio 2016, con la quale il Magistrato istruttore ha deferito la relazione istruttoria per la discussione collegiale sull'ipotesi di accordo;

Vista l'ordinanza n. 15/2016 del 24 maggio 2016, con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Regione autonoma della Sardegna ha convocato, in Camera di consiglio, in data odierna, la Sezione medesima per deliberare sull'attendibilità della quantificazione dei costi dell'Ipotesi di Accordo e sulla loro compatibilità con i limiti stabiliti dalle leggi finanziarie e di bilancio;

Udito il relatore Consigliere Valeria Mistretta;

D E L I B E R A

- la certificazione positiva della "Ipotesi di Accordo anno 2015 Dipendenti della Direzione generale della Protezione civile", sottoscritta in data 14 marzo 2016, nei limiti e con le osservazioni di

cui all'allegato rapporto;

- l'approvazione dell'allegato rapporto di certificazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

ORDINA

che copia della presente deliberazione sia trasmessa

- al Presidente del Comitato regionale per la rappresentanza negoziale;
- al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, all'Assessore della Programmazione e del Bilancio e al Direttore generale dei Servizi finanziari;
- all'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Copia della deliberazione sarà, altresì, comunicata al Presidente del Consiglio regionale.

INVITA

il CORAN a dare adeguata diffusione della presente deliberazione e degli effetti che ne scaturiscono presso gli uffici, i servizi, gli Enti della Regione rientranti nel comparto e gli organi di controllo interno dell'Amministrazione regionale e degli Enti interessati.

Così deliberato in Cagliari, nella Camera di consiglio del 26 maggio 2016.

Il Relatore — Il Presidente

Valeria Mistretta — Francesco Petronio

Depositata in Segreteria in data 27 MAG. 2016

Il Dirigente

Giuseppe Mullano

Registro: CRS , Prot.: 005277 del: 27/05/2016

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. S10

DOC. INTERNO N.56850731 del 26/05/2016

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

Ipotesi di Accordo anno 2015 Personale dipendente della Direzione generale della Protezione civile

Allegato alla deliberazione n. 67/2016 del 26 maggio 2016

Magistrato relatore: Consigliere Valeria Mistretta

Gruppo di lavoro:

sig. Efisio Luigi Dentoni
dott. Bruno Pilleri
sig. Ignazio Nioi

IPOTESI DI ACCORDO PERSONALE DIPENDENTE DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

PREMESSA

Il Presidente del CORAN – Comitato per la rappresentanza negoziale della Regione sarda – ha inviato alla Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Sardegna (con nota prot. n. 25 dell'11 maggio 2016, ricevuta lo stesso giorno), l'Ipotesi di Accordo anno 2015 per il Personale dipendente della Direzione generale della Protezione civile, sottoscritto dal CORAN e dalle Organizzazioni sindacali in data 14 marzo 2016, ai fini della prescritta certificazione.

Il contratto è corredato della relazione illustrativa e della relativa quantificazione, nonché della delibera della Giunta regionale n. 25/23 del 3 maggio 2016 concernente l'espressione del parere di cui all'art. 63, terzo comma, della legge regionale n. 31/1998.

Il Presidente della Sezione del controllo, con nota n. 56462506 dell'11 maggio 2016, ha nominato il consigliere Valeria Mistretta magistrato relatore e, con disposizione del Dirigente della Sezione del controllo n 5/2016 del 12 maggio 2016, è stato costituito il gruppo di lavoro.

L'accordo trasmesso ripropone quasi integralmente l'ipotesi di accordo sottoposta all'esame della Sezione di controllo il 29 settembre 2015, in relazione alla quale la Sezione aveva adottato la deliberazione n. 64/2015/CCR del 21 ottobre 2015, nella quale disponeva il "non luogo a provvedere" in considerazione dell'avvenuto ritiro[1], da parte del Presidente del CORAN, dell'ipotesi di accordo, e formulava alcune osservazioni riferite alle criticità emerse dall'esame dell'ipotesi di accordo in questione.

L'Ipotesi di Accordo sottoscritta in data 14 marzo 2016 ha tenuto conto delle osservazioni formulate nella deliberazione citata.

1. In relazione al rispetto del procedimento stabilito dalla normativa per la contrattazione in materia di personale, si rileva che la Giunta regionale ha formulato, con deliberazione n. 67/27 del 29 dicembre 2015, gli "indirizzi per la contrattazione collettiva a favore della Protezione Civile per il triennio 2013-2015", dando atto, fra le premesse, dell'avvenuta assegnazione delle necessarie risorse finanziarie con la Legge regionale n. 35 del 23 dicembre 2015, che al comma 2 dell'art. 13 ha

[1] Con la nota prot. n. 106 del 20 ottobre 2015

disposto per l'esercizio 2015 lo stanziamento di 160.000 euro sul capitolo di spesa SC01.0216, mentre il comma 3 ha previsto lo stesso importo per ciascun anno a regime.

Dopo la sottoscrizione dell'Ipotesi di Accordo effettuata da 6 sigle sindacali (3 di esse non hanno firmato l'accordo) la Giunta regionale ha espresso il proprio parere favorevole con la deliberazione n. 25/23 del 3 maggio 2016, nella quale si precisa che le risorse finanziarie necessarie per la copertura degli oneri contrattuali si rinvengono nel capitolo di spesa SC01.0216 del bilancio regionale 2016/2018, approvato con la legge regionale n. 6 dell'11 aprile 2016; sul capitolo citato, destinato al "Fondo da ripartire per gli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva", risulta una previsione di competenza iniziale pari a 3.499.000,00 euro.

Dalla delibera si rileva che l'Assessore della Difesa dell'Ambiente aveva evidenziato che "*il Dipartimento della Protezione civile nazionale ha recentemente impartito nuove indicazioni ai Centri funzionali decentrati imponendo di operare in modalità H24 anche in vigenza di allerta gialla (criticità ordinaria). Ciò comporterà l'aumento di giornate nell'anno per le quali sarà necessario effettuare i turni a scavalco H12 determinando l'esigenza di prevedere idonee soluzioni per consentire la piena operatività del CFD*".

Conseguentemente, con la medesima delibera, la Giunta regionale dava "*mandato all'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione di verificare che la dotazione organica della Direzione generale della Protezione civile sia adeguata a garantire il regolare funzionamento del CFD e, nel caso in cui permangano criticità, di impartire nuovi indirizzi al CORAN per rivedere l'accordo in oggetto*".

In relazione alla quantificazione dei costi, si osserva che l'Ipotesi di Accordo precisa[2] che il contratto "*riveste carattere di eccezionalità rispetto al quadro normativo e regolamentare ed ha una durata temporale ... collegata all'urgente implementazione e al necessario rafforzamento della Direzione generale della Protezione civile*".

Alla luce di questa premessa, l'art. 2 prevede una "*regolamentazione dell'orario di lavoro più aderente alle esigenze di funzionamento della Protezione civile caratterizzate dall'imprevedibilità del verificarsi e dell'evolversi delle situazioni di criticità ed emergenza connesse al ruolo e alle funzioni della protezione civile*".

Il successivo art. 3, disciplina le articolazioni dell'orario secondo diverse tipologie di turni, "*nella more della copertura della dotazione organica del Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile e*

[2] Art. 1, comma 2.

con l'impegno delle parti di trattare in maniera più analitica la materia, successivamente all'avvenuta copertura della dotazione organica".

2. Al 2° comma dell'articolo 2 è previsto che "*gli effetti giuridici ed economici decorrono dal 1° agosto 2015*". Tale disposizione è in linea con quanto stabilito dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 178 del 23 luglio 2015, pubblicata nella G.U. 29 luglio 2015 n. 30, che ha sancito l'illegittimità costituzionale sopravvenuta, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, del regime di sospensione della contrattazione collettiva.

3. Il comma 1 dell'articolo 3 dell'Ipotesi di Accordo prevede che il personale del Centro Funzionale decentrato "*dispone di un orario di lavoro dalle ore 9 alle ore 18, nel rispetto dell'orario settimanale di 36 ore, fino a 8 giorni al mese*"; lo svolgimento di questi turni dà diritto alla percezione di indennità di turno variabili fra il 25% ed il 60% della retribuzione oraria, a seconda che il turno venga effettuato in giorno feriale, domenicale o di festività nazionale.

La quantificazione dei costi contenuta nella relazione illustrativa presentata dal CORAN è riferita, per questa tipologia di orario, ai 18 dipendenti del CFD, mentre al 6° comma dell'art. 3 del contratto è prevista l'estensione al personale della Protezione civile[3] solo delle disposizioni relative al turno a scavalco di 12 ore diurne o notturne descritto al comma 2 del medesimo articolo[4].

4. In base al comma 1 dell'art.3, sopra richiamato, il personale in organico al Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile dispone di una nuova articolazione dell'orario di lavoro, dalle ore 9 alle ore 18, nel rispetto dell'orario settimanale di 36 ore, fino a 8 giorni al mese per ciascun dipendente, mentre in base al comma 2 il medesimo personale può essere chiamato, in condizioni di criticità moderata e/o elevata, a svolgere turni diurni o notturni di 12 ore. Come sopra richiamato, il comma 6 prevede la possibilità di applicare tale ultima turnazione anche al personale della Protezione civile impegnato in attività di soccorso o di supporto all'emergenza.

L'esame delle tabelle contenute nella relazione illustrativa prodotta dal CORAN ha evidenziato una notevole differenza (circa l'8% in più) rispetto alla retribuzione oraria utilizzata come base del calcolo nella precedente ipotesi di accordo. Sul punto sono stati chiesti chiarimenti, che il CORAN

[3] ... al verificarsi di situazioni di emergenza, al personale della Protezione civile concretamente impegnato in attività di soccorso o di supporto all'emergenza, sia sul luogo dell'evento che presso gli uffici...

[4] Nell'ipotesi di accordo esaminato ad ottobre 2015, di cui alla citata deliberazione della Sezione, era prevista l'applicazione dei turni di lavoro articolati su 9 ore anche al personale della Protezione civile.

ha fornito nel corso di un'audizione tenutasi il 18 maggio 2016. In tale occasione è stato precisato che la nuova quantificazione tiene conto di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116 del 7 giugno 1990, che all'art. 21, comma 3, prevede che la retribuzione oraria venga calcolata dividendo per 156 gli elementi che costituiscono la retribuzione mensile, fra i quali va incluso il rateo della tredicesima mensilità, quota che nella precedente ipotesi di accordo non era stata calcolata.

In relazione alla quantificazione dei costi per il cosiddetto turno "H9", limitato ai 18 dipendenti del CFD, il CORAN stima che ciascun lavoratore svolga 8 turni al mese in giornate non festive, per le quali calcola la maggiorazione oraria pari al 25%. Quanto al numero di giorni nell'anno nei quali potrebbe essere svolto detto turno, la stima del CORAN detrae dal totale 15 giorni di ferie (dei quali ciascun addetto deve obbligatoriamente fruire nell'anno) più un numero forfettario di giorni nei quali lo stesso lavoratore potrebbe essere impegnato nel turno a scavalco di 12 ore; per questi giorni il dipendente potrà percepire solo l'indennità prevista per il turno H12, in alternativa all'indennità per il turno di 9 ore.

Fatte queste premesse, il CORAN stima che il turno H9 possa essere svolto da ciascun dipendente per 10 mesi nell'anno, determinando il costo complessivo in € 67.931,75; la verifica effettuata dalla Corte dei conti, esposta in tabella 1, differisce per € 7,87 per effetto degli arrotondamenti.

La quantificazione, per quanto basata da una stima, appare attendibile. Si osserva, anzi, che l'importo realmente a carico del bilancio regionale per tale spesa potrebbe essere inferiore, considerato che potrebbe verificarsi frequentemente l'ipotesi che un lavoratore non svolga il turno H9 già programmato perché chiamato, in situazioni di emergenza, a coprire il turno di 12 ore.

5. Per quanto riguarda invece la quantificazione dei costi per il turno H12, il CORAN stima il nuovo costo prodotto dall'Ipotesi di Accordo in 90.179,05 euro, relativo a tutto il personale della Direzione generale della Protezione civile, composto dai 18 addetti del CFD e dai 40 lavoratori della Direzione.

La stima è stata effettuata tenendo conto delle valutazioni formulate in relazione alla precedente ipotesi di accordo, calcolando il maggior costo derivante dalle maggiorazioni riconosciute per il turno H12 in rapporto alle indennità di turno già previste nel contratto di lavoro del personale dipendente della Regione (C.C.R.L. per il triennio 1985/1987, punto 5.9).

Nel calcolo si tiene conto della possibilità che nel corso dell'anno si verifichino 50 eventi che richiedano la chiamata del personale al turno di 12 ore, che verrebbe coperto destinando metà del personale al turno diurno (dalle 10 alle 22) e metà al turno notturno (dalle 22 alle 10).

Il calcolo contenuto nella tabella 2 appare attendibile.

In conclusione si rileva che il contratto in esame dovrebbe produrre, in base alle stime sopra riportate, un incremento dei costi pari a 158.110,80 euro per ciascun anno e che tale importo trova capienza nello stanziamento previsto in bilancio per € 160.000, sia per l'esercizio 2015 sia per quelli successivi, a regime.

VOCI CONTRATTUALI	IMPORTI TOTALI LORDI
COSTO CONTRATTUALE LORDO ORARIO H9 DIPENDENTI DELCFD	67.913,75
COSTO CONTRATTUALE LORDO ORARIO H12 DIOURNO/NOTTURNO DIPENDENTI DEL CFD E DELLA PC	90.179,05
COSTO CONTRATTUALE TOTALE A REGIME	**158.110,80**

Fonte: CORAN

Naturalmente, per il 2015 la spesa deve essere ridotta in proporzione alla durata del contratto, che decorre dal 1° agosto 2015; nella relazione illustrativa la spesa complessiva per l'annualità 2015 è, infatti, quantificata in 65.879,50 euro, compresi gli oneri riflessi, e anche questo importo appare attendibile.

Tabella 1

ORARIO H9 - Attuato per 8 turni al mese - Costo annuo							
CFD		RETRIB.		MAGGIORAZIONE			
CAT	dipend	mensile	oraria	25%	TURNO h9	mese	anno/lavorat.
A1		1.456,00	10,11	2,53	22,75	182,00	-
A2		1.519,00	10,55	2,64	23,73	189,88	-
A3		1.610,00	11,18	2,80	25,16	201,25	-
B1		1.585,00	11,01	2,75	24,77	198,13	-
B2		1.654,00	11,49	2,87	25,84	206,75	-
B3		1.772,00	12,31	3,08	27,69	221,50	-
B4		1.858,00	12,90	3,23	29,03	232,25	-
B5		1.922,00	13,35	3,34	30,03	240,25	-
C1		1.878,00	13,04	3,26	29,34	234,72	-
C2	4	1.953,00	13,56	3,39	30,51	244,08	9.763,20
C3		2.095,00	14,55	3,64	32,74	261,90	-
CA		2.182,00	15,15	3,79	34,09	272,70	-
D1	5	2.110,00	14,65	3,66	32,96	263,70	13.185,00
D2	7	2.196,00	15,25	3,81	34,31	274,50	19.215,00
D3	2	2.473,00	17,17	4,29	38,63	309,06	6.181,20
D4		2.634,00	18,29	4,57	41,15	329,22	-
D5		2.737,00	19,01	4,75	42,77	342,18	-
Totali	18						48.344,40
Oneri riflessi							19.579,48
Totale spesa							**67.923,88**

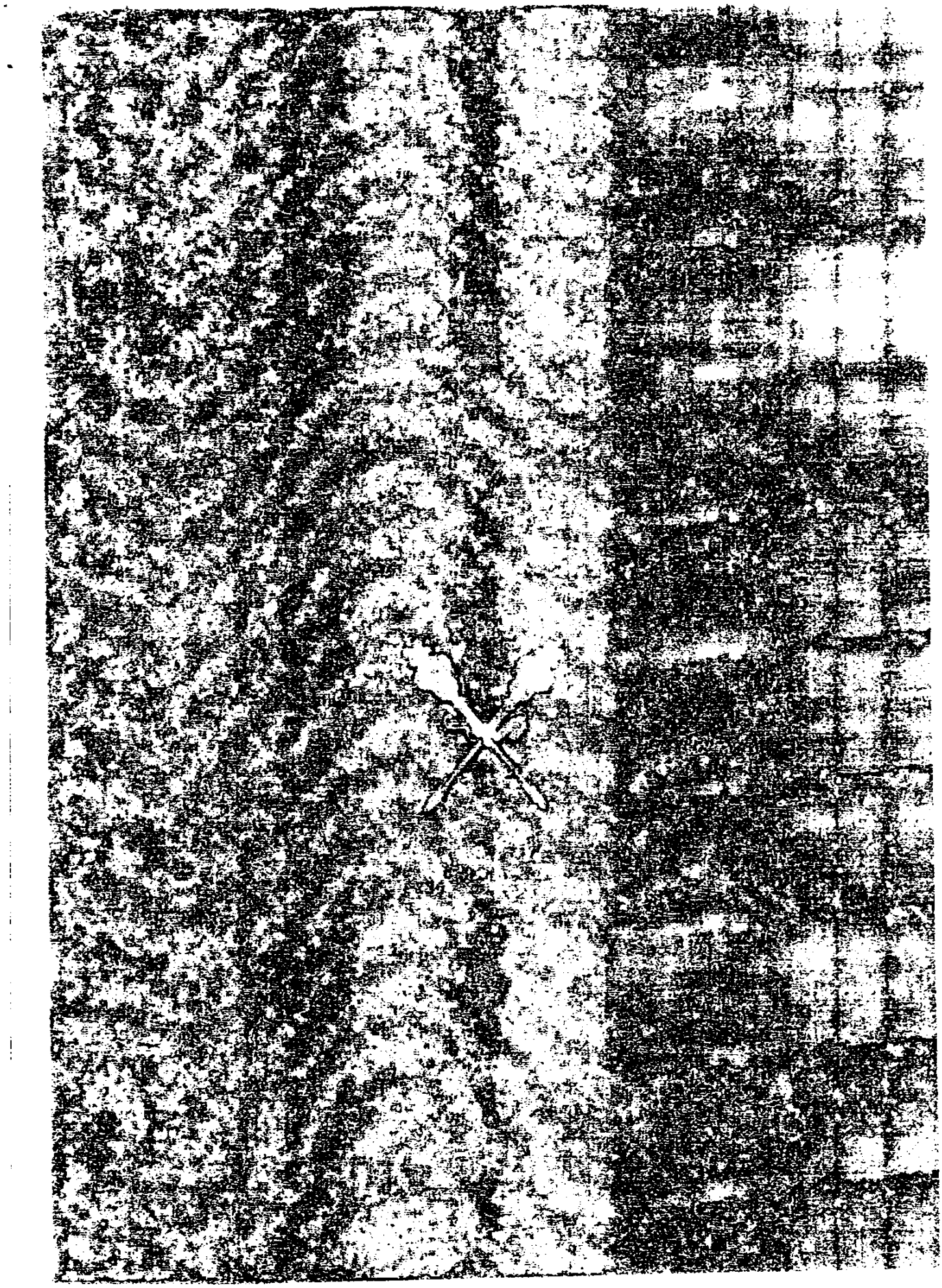
Elaborazione a cura della Sezione di controllo

Tabella 2

ORARIO H12 - Applicato per n. 50 eventi (stimati)

										Scavalco DIURNO			Scavalco NOTTURNO			Ipotesi: Metà del personale fa il diurno e metà fa il notturno							
DIPENDENTI				RETRIBUZIONE		Maggiorazioni			COMPONENTI		Costo TOTALE singolo turno diurno	COMPONENTI		Costo TOTALE singolo turno notturno	Personale CFD (approssimaz. per difetto)				Personale PC (approssimaz. per difetto)			
CAT	CFD	PROT.CIV.	TOTALE	Mensile	oraria	5%	25%	40%	(4h'x25%) dalle h. 10 alle h. 14	(8h'x5%) dalle h. 14 alle h. 22		(0h'x40%) dalle h. 22 alle h. 06	(4h'x40%) dalle h. 06 alle h. 10		impiegati	diurno (costo x n° imp. x n° eventi)	notturno (costo x n° imp. x n° eventi)	Costo totale (diurno + notturno)	impiegati	diurno (costo x n° imp. x n° eventi)	notturno (costo x n° imp. x n° eventi)	Costo totale (diurno + notturno)
A1	0	0	0	1.456,00	10,11	0,51	2,53	4,04	10,11	4,04	14,16	0,00	16,18	16,18	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00
A2	0	0	0	1.519,00	10,55	0,53	2,64	4,22	10,55	4,22	14,77	0,00	16,88	16,88	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00
A3	0	2	2	1.610,00	11,18	0,56	2,80	4,47	11,18	4,47	15,65	0,00	17,89	17,89	0,0	0,00	0,00	0,00	1,0	782,64	894,44	1.677,08
B1	0	0	0	1.585,00	11,01	0,55	2,75	4,40	11,01	4,40	15,41	0,00	17,61	17,61	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00
B2	0	0	0	1.654,00	11,49	0,57	2,87	4,59	11,49	4,59	16,08	0,00	18,38	18,38	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00
B3	0	2	2	1.772,00	12,31	0,62	3,08	4,92	12,31	4,92	17,23	0,00	19,69	19,69	0,0	0,00	0,00	0,00	1,0	861,39	984,44	1.845,83
B4	0	3	3	1.858,00	12,90	0,65	3,23	5,16	12,90	5,16	18,06	0,00	20,64	20,64	0,0	0,00	0,00	0,00	1,5	1.354,79	1.548,33	2.903,13
B5	0	3	3	1.922,00	13,35	0,67	3,34	5,34	13,35	5,34	18,69	0,00	21,36	21,36	0,0	0,00	0,00	0,00	1,5	1.401,46	1.601,67	3.003,13
C1	0	1	1	1.878,00	13,04	0,65	3,26	5,22	13,04	5,22	18,26	0,00	20,87	20,87	0,0	0,00	0,00	0,00	0,5	456,46	521,67	978,13
C2	4	3	7	1.953,00	13,56	0,68	3,39	5,43	13,56	5,43	18,99	0,00	21,70	21,70	2,0	1.898,75	2.170,00	4.068,75	1,5	1.424,06	1.627,50	3.051,56
C3	0	1	1	2.095,00	14,55	0,73	3,64	5,82	14,55	5,82	20,37	0,00	23,28	23,28	0,0	0,00	0,00	0,00	0,5	509,20	581,94	1.091,15
C4	0	1	1	2.182,00	15,15	0,76	3,79	6,06	15,15	6,06	21,21	0,00	24,24	24,24	0,0	0,00	0,00	0,00	0,5	530,35	606,11	1.136,46
D1	5	6	11	2.110,00	14,65	0,73	3,66	5,86	14,65	5,86	20,51	0,00	23,44	23,44	2,5	2.564,24	2.930,56	5.494,79	3,0	3.077,08	3.516,67	6.593,75
D2	7	12	19	2.196,00	15,25	0,76	3,81	6,10	15,25	6,10	21,35	0,00	24,40	24,40	3,5	3.736,25	4.270,00	8.006,25	6,0	6.405,00	7.320,00	13.725,00
D3	2	3	5	2.473,00	17,17	0,86	4,29	6,87	17,17	6,87	24,04	0,00	27,48	27,48	1,0	1.202,15	1.373,89	2.576,04	1,5	1.803,23	2.060,83	3.864,06
D4	0	2	2	2.634,00	18,29	0,91	4,57	7,32	18,29	7,32	25,61	0,00	29,27	29,27	0,0	0,00	0,00	0,00	1,0	1.280,42	1.463,33	2.743,75
D5	0	1	1	2.737,00	19,01	0,95	4,75	7,60	19,01	7,60	26,61	0,00	30,41	30,41	0,0	0,00	0,00	0,00	0,5	665,24	760,28	1.425,52
	18	40	58	TOTALI											9	9.401,39	10.744,44	20.145,83	20	20.551,32	23.487,22	44.038,54
Oneri riflessi 40,50%																8.159,06				17.835,61		
Costo contrattuale lordo - ripartito per raggruppamento e per tipo di scavalco																28.304,90				61.874,15		
Costo contrattuale lordo - **TOTALE**																90.179,05						

Elaborazione a cura della Sezione di controllo



Registro: CRS , Prot.: 005277 del: 27/05/2016

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

Ipotesi di Accordo

anno 2015

Personale dipendente della Direzione generale della Protezione civile

Registro: CRS , Prot.: 005277 del: 27/05/2016

Magistrato relatore: Consigliere Valeria Mistretta

Gruppo di lavoro:

sig. Efisio Luigi Dentoni
dott. Bruno Pilleri
sig. Ignazio Nioi

IPOTESI DI ACCORDO PERSONALE DIPENDENTE DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

PREMESSA

Il Presidente del CORAN – Comitato per la rappresentanza negoziale della Regione sarda – ha inviato alla Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Sardegna (con nota prot. n. 25 dell'11 maggio 2016, ricevuta lo stesso giorno), l'Ipotesi di Accordo anno 2015 per il Personale dipendente della Direzione generale della Protezione civile, sottoscritto dal CORAN e dalle Organizzazioni sindacali in data 14 marzo 2016, ai fini della prescritta certificazione.

Il contratto è corredato della relazione illustrativa e della relativa quantificazione, nonché della delibera della Giunta regionale n. 25/23 del 3 maggio 2016 concernente l'espressione del parere di cui all'art. 63, terzo comma, della legge regionale n. 31/1998.

Il Presidente della Sezione del controllo, con nota n. 56462506 dell'11 maggio 2016, ha nominato il consigliere Valeria Mistretta magistrato relatore e, con disposizione del Dirigente della Sezione del controllo n 5/2016 del 12 maggio 2016, è stato costituito il gruppo di lavoro.

L'accordo trasmesso ripropone quasi integralmente l'ipotesi di accordo sottoposta all'esame della Sezione di controllo il 29 settembre 2015, in relazione alla quale la Sezione aveva adottato la deliberazione n. 64/2015/CCR del 21 ottobre 2015, nella quale disponeva il "non luogo a provvedere" in considerazione dell'avvenuto ritiro[1], da parte del Presidente del CORAN, dell'ipotesi di accordo, e formulava alcune osservazioni riferite alle criticità emerse dall'esame dell'ipotesi di accordo in questione.

L'Ipotesi di Accordo sottoscritta in data 14 marzo 2016 ha tenuto conto delle osservazioni formulate nella deliberazione citata.

1. In relazione al rispetto del procedimento stabilito dalla normativa per la contrattazione in materia di personale, si rileva che la Giunta regionale ha formulato, con deliberazione n. 67/27 del 29 dicembre 2015, gli "indirizzi per la contrattazione collettiva a favore della Protezione Civile per il triennio 2013-2015", dando atto, fra le premesse, dell'avvenuta assegnazione delle necessarie risorse finanziarie con la Legge regionale n. 35 del 23 dicembre 2015, che al comma 2 dell'art. 13 ha

[1] Con la nota prot. n. 106 del 20 ottobre 2015

disposto per l'esercizio 2015 lo stanziamento di 160.000 euro sul capitolo di spesa SC01.0216, mentre il comma 3 ha previsto lo stesso importo per ciascun anno a regime.

Dopo la sottoscrizione dell'Ipotesi di Accordo effettuata da 6 sigle sindacali (3 di esse non hanno firmato l'accordo) la Giunta regionale ha espresso il proprio parere favorevole con la deliberazione n. 25/23 del 3 maggio 2016, nella quale si precisa che le risorse finanziarie necessarie per la copertura degli oneri contrattuali si rinvengono nel capitolo di spesa SC01.0216 del bilancio regionale 2016/2018, approvato con la legge regionale n. 6 dell'11 aprile 2016; sul capitolo citato, destinato al "Fondo da ripartire per gli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva", risulta una previsione di competenza iniziale pari a 3.499.000,00 euro.

Dalla delibera si rileva che l'Assessore della Difesa dell'Ambiente aveva evidenziato che "*il Dipartimento della Protezione civile nazionale ha recentemente impartito nuove indicazioni ai Centri funzionali decentrati imponendo di operare in modalità H24 anche in vigenza di allerta gialla (criticità ordinaria). Ciò comporterà l'aumento di giornate nell'anno per le quali sarà necessario effettuare i turni a scavalco H12 determinando l'esigenza di prevedere idonee soluzioni per consentire la piena operatività del CFD*".

Conseguentemente, con la medesima delibera, la Giunta regionale dava "*mandato all'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione di verificare che la dotazione organica della Direzione generale della Protezione civile sia adeguata a garantire il regolare funzionamento del CFD e, nel caso in cui permangano criticità, di impartire nuovi indirizzi al CORAN per rivedere l'accordo in oggetto*".

In relazione alla quantificazione dei costi, si osserva che l'Ipotesi di Accordo precisa[2] che il contratto "*riveste carattere di eccezionalità rispetto al quadro normativo e regolamentare ed ha una durata temporale ... collegata all'urgente implementazione e al necessario rafforzamento della Direzione generale della Protezione civile*".

Alla luce di questa premessa, l'art. 2 prevede una "*regolamentazione dell'orario di lavoro più aderente alle esigenze di funzionamento della Protezione civile caratterizzate dall'imprevedibilità del verificarsi e dell'evolversi delle situazioni di criticità ed emergenza connesse al ruolo e alle funzioni della protezione civile*".

Il successivo art. 3, disciplina le articolazioni dell'orario secondo diverse tipologie di turni, "*nella more della copertura della dotazione organica del Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile e*

[2] Art. 1, comma 2.

con l'impegno delle parti di trattare in maniera più analitica la materia, successivamente all'avvenuta copertura della dotazione organica".

2. Al 2° comma dell'articolo 2 è previsto che "*gli effetti giuridici ed economici decorrono dal 1° agosto 2015*". Tale disposizione è in linea con quanto stabilito dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 178 del 23 luglio 2015, pubblicata nella G.U. 29 luglio 2015 n. 30, che ha sancito l'illegittimità costituzionale sopravvenuta, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, del regime di sospensione della contrattazione collettiva.

3. Il comma 1 dell'articolo 3 dell'Ipotesi di Accordo prevede che il personale del Centro Funzionale decentrato "*dispone di un orario di lavoro dalle ore 9 alle ore 18, nel rispetto dell'orario settimanale di 36 ore, fino a 8 giorni al mese*"; lo svolgimento di questi turni dà diritto alla percezione di indennità di turno variabili fra il 25% ed il 60% della retribuzione oraria, a seconda che il turno venga effettuato in giorno feriale, domenicale o di festività nazionale.

La quantificazione dei costi contenuta nella relazione illustrativa presentata dal CORAN è riferita, per questa tipologia di orario, ai 18 dipendenti del CFD, mentre al 6° comma dell'art. 3 del contratto è prevista l'estensione al personale della Protezione civile[3] solo delle disposizioni relative al turno a scavalco di 12 ore diurne o notturne descritto al comma 2 del medesimo articolo[4].

4. In base al comma 1 dell'art.3, sopra richiamato, il personale in organico al Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile dispone di una nuova articolazione dell'orario di lavoro, dalle ore 9 alle ore 18, nel rispetto dell'orario settimanale di 36 ore, fino a 8 giorni al mese per ciascun dipendente, mentre in base al comma 2 il medesimo personale può essere chiamato, in condizioni di criticità moderata e/o elevata, a svolgere turni diurni o notturni di 12 ore. Come sopra richiamato, il comma 6 prevede la possibilità di applicare tale ultima turnazione anche al personale della Protezione civile impegnato in attività di soccorso o di supporto all'emergenza.

L'esame delle tabelle contenute nella relazione illustrativa prodotta dal CORAN ha evidenziato una notevole differenza (circa l'8% in più) rispetto alla retribuzione oraria utilizzata come base del calcolo nella precedente ipotesi di accordo. Sul punto sono stati chiesti chiarimenti, che il CORAN

[3] ... al verificarsi di situazioni di emergenza, al personale della Protezione civile concretamente impegnato in attività di soccorso o di supporto all'emergenza, sia sul luogo dell'evento che presso gli uffici...

[4] Nell'ipotesi di accordo esaminato ad ottobre 2015, di cui alla citata deliberazione della Sezione, era prevista l'applicazione dei turni di lavoro articolati su 9 ore anche al personale della Protezione civile.

ha fornito nel corso di un'audizione tenutasi il 18 maggio 2016. In tale occasione è stato precisato che la nuova quantificazione tiene conto di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116 del 7 giugno 1990, che all'art. 21, comma 3, prevede che la retribuzione oraria venga calcolata dividendo per 156 gli elementi che costituiscono la retribuzione mensile, fra i quali va incluso il rateo della tredicesima mensilità, quota che nella precedente ipotesi di accordo non era stata calcolata.

In relazione alla quantificazione dei costi per il cosiddetto turno "H9", limitato ai 18 dipendenti del CFD, il CORAN stima che ciascun lavoratore svolga 8 turni al mese in giornate non festive, per le quali calcola la maggiorazione oraria pari al 25%. Quanto al numero di giorni nell'anno nei quali potrebbe essere svolto detto turno, la stima del CORAN detrae dal totale 15 giorni di ferie (dei quali ciascun addetto deve obbligatoriamente fruire nell'anno) più un numero forfettario di giorni nei quali lo stesso lavoratore potrebbe essere impegnato nel turno a scavalco di 12 ore; per questi giorni il dipendente potrà percepire solo l'indennità prevista per il turno H12, in alternativa all'indennità per il turno di 9 ore.

Fatte queste premesse, il CORAN stima che il turno H9 possa essere svolto da ciascun dipendente per 10 mesi nell'anno, determinando il costo complessivo in € 67.931,75; la verifica effettuata dalla Corte dei conti, esposta in tabella 1, differisce per € 7,87 per effetto degli arrotondamenti.

La quantificazione, per quanto basata da una stima, appare attendibile. Si osserva, anzi, che l'importo realmente a carico del bilancio regionale per tale spesa potrebbe essere inferiore, considerato che potrebbe verificarsi frequentemente l'ipotesi che un lavoratore non svolga il turno H9 già programmato perché chiamato, in situazioni di emergenza, a coprire il turno di 12 ore.

5. Per quanto riguarda invece la quantificazione dei costi per il turno H12, il CORAN stima il nuovo costo prodotto dall'Ipotesi di Accordo in 90.179,05 euro, relativo a tutto il personale della Direzione generale della Protezione civile, composto dai 18 addetti del CFD e dai 40 lavoratori della Direzione.

La stima è stata effettuata tenendo conto delle valutazioni formulate in relazione alla precedente ipotesi di accordo, calcolando il maggior costo derivante dalle maggiorazioni riconosciute per il turno H12 in rapporto alle indennità di turno già previste nel contratto di lavoro del personale dipendente della Regione (C.C.R.L. per il triennio 1985/1987, punto 5.9).

Nel calcolo si tiene conto della possibilità che nel corso dell'anno si verifichino 50 eventi che richiedano la chiamata del personale al turno di 12 ore, che verrebbe coperto destinando metà del personale al turno diurno (dalle 10 alle 22) e metà al turno notturno (dalle 22 alle 10).

Il calcolo contenuto nella tabella 2 appare attendibile.

In conclusione si rileva che il contratto in esame dovrebbe produrre, in base alle stime sopra riportate, un incremento dei costi pari a 158.110,80 euro per ciascun anno e che tale importo trova capienza nello stanziamento previsto in bilancio per € 160.000, sia per l'esercizio 2015 sia per quelli successivi, a regime.

VOCI CONTRATTUALI	IMPORTI TOTALI LORDI
COSTO CONTRATTUALE LORDO ORARIO H9 DIPENDENTI DELCFD	67.913,75
COSTO CONTRATTUALE LORDO ORARIO H12 DIOURNO/NOTTURNO DIPENDENTI DEL CFD E DELLA PC	90.179,05
COSTO CONTRATTUALE TOTALE A REGIME	**158.110,80**

Fonte: CORAN

Naturalmente, per il 2015 la spesa deve essere ridotta in proporzione alla durata del contratto, che decorre dal 1° agosto 2015; nella relazione illustrativa la spesa complessiva per l'annualità 2015 è, infatti, quantificata in 65.879,50 euro, compresi gli oneri riflessi, e anche questo importo appare attendibile.

Tabella 1

ORARIO H9 - Attuato per 8 turni al mese - Costo annuo							
CFD		RETRIB.		MAGGIORAZIONE			
CAT	dipend	mensile	oraria	25%	TURNO h9	mese	annolavorat.
A1		1.456,00	10,11	2,53	22,75	182,00	-
A2		1.519,00	10,55	2,64	23,73	189,88	-
A3		1.610,00	11,18	2,80	25,16	201,25	-
B1		1.585,00	11,01	2,75	24,77	198,13	-
B2		1.654,00	11,49	2,87	25,84	206,75	-
B3		1.772,00	12,31	3,08	27,69	221,50	-
B4		1.858,00	12,90	3,23	29,03	232,25	-
B5		1.922,00	13,35	3,34	30,03	240,25	-
C1		1.878,00	13,04	3,26	29,34	234,72	-
C2	4	1.953,00	13,56	3,39	30,51	244,08	9.763,20
C3		2.095,00	14,55	3,64	32,74	261,90	-
CA		2.182,00	15,15	3,79	34,09	272,70	-
D1	5	2.110,00	14,65	3,66	32,96	263,70	13.185,00
D2	7	2.196,00	15,25	3,81	34,31	274,50	19.215,00
D3	2	2.473,00	17,17	4,29	38,63	309,06	6.181,20
D4		2.634,00	18,29	4,57	41,15	329,22	-
D5		2.737,00	19,01	4,75	42,77	342,18	-
Totali	18						48.344,40
Oneri riflessi							19.579,48
Totale spesa							**67.923,88**

Elaborazione a cura della Sezione di controllo

Tabella 2

ORARIO H12 - Applicato per n. 50 eventi (stimati)

DIPENDENTI				RETRIBUZIONE		Maggiorazioni			Scavalco DIURNO			Scavalco NOTTURNO			Ipotesi: Metà del personale fa il diurno e metà fa il notturno							
									COMPONENTI		Costo TOTALE singolo turno diurno	COMPONENTI		Costo TOTALE singolo turno notturno	Personale CFD (approssimaz. per difetto)				Personale PC (approssimaz. per difetto)			
CAT	CFD	PROT.CIV.	TOTALE	Mensile	oraria	5%	25%	40%	(4*x25%) dalle h. 10 alle h. 14	(8*x5%) dalle h. 14 alle h. 22		(0*x40%) dalle h. 22 alle h. 06	(4*x40%) dalle h. 06 alle h. 10		impiegati	diurno (costo x n° imp. x n° eventi)	notturno (costo x n° imp. x n° eventi)	Costo totale (diurno + notturno)	impiegati	diurno (costo x n° imp. x n° eventi)	notturno (costo x n° imp. x n° eventi)	Costo totale (diurno + notturno)
A1	0	0	0	1.456,00	10,11	0,51	2,53	4,04	10,11	4,04	14,16	0,00	16,18	16,18	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00
A2	0	0	0	1.519,00	10,55	0,53	2,64	4,22	10,55	4,22	14,77	0,00	16,88	16,88	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00
A3	0	2	2	1.610,00	11,18	0,56	2,80	4,47	11,18	4,47	15,65	0,00	17,89	17,89	0,0	0,00	0,00	0,00	1,0	782,64	894,44	1.677,08
B1	0	0	0	1.585,00	11,01	0,55	2,75	4,40	11,01	4,40	15,41	0,00	17,61	17,61	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00
B2	0	0	0	1.654,00	11,49	0,57	2,87	4,59	11,49	4,59	16,08	0,00	18,38	18,38	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00
B3	0	2	2	1.772,00	12,31	0,62	3,08	4,92	12,31	4,92	17,23	0,00	19,69	19,69	0,0	0,00	0,00	0,00	1,0	861,39	984,44	1.845,83
B4	0	3	3	1.858,00	12,90	0,65	3,23	5,16	12,90	5,16	18,06	0,00	20,64	20,64	0,0	0,00	0,00	0,00	1,5	1.354,79	1.548,33	2.903,13
B5	0	3	3	1.922,00	13,35	0,67	3,34	5,34	13,35	5,34	18,69	0,00	21,36	21,36	0,0	0,00	0,00	0,00	1,5	1.401,46	1.601,67	3.003,13
C1	0	1	1	1.878,00	13,04	0,65	3,26	5,22	13,04	5,22	18,26	0,00	20,87	20,87	0,0	0,00	0,00	0,00	0,5	456,46	521,67	978,13
C2	4	3	7	1.953,00	13,56	0,68	3,39	5,43	13,56	5,43	18,99	0,00	21,70	21,70	2,0	1.898,75	2.170,00	4.068,75	1,5	1.424,06	1.627,50	3.051,56
C3	0	1	1	2.095,00	14,55	0,73	3,64	5,82	14,55	5,82	20,37	0,00	23,28	23,28	0,0	0,00	0,00	0,00	0,5	509,20	581,94	1.091,15
C4	0	1	1	2.182,00	15,15	0,76	3,79	6,06	15,15	6,06	21,21	0,00	24,24	24,24	0,0	0,00	0,00	0,00	0,5	530,35	606,11	1.136,46
D1	5	6	11	2.110,00	14,65	0,73	3,66	5,86	14,65	5,86	20,51	0,00	23,44	23,44	2,5	2.564,24	2.930,56	5.494,79	3,0	3.077,08	3.516,67	6.593,75
D2	7	12	19	2.196,00	15,25	0,76	3,81	6,10	15,25	6,10	21,35	0,00	24,40	24,40	3,5	3.736,25	4.270,00	8.006,25	6,0	6.405,00	7.320,00	13.725,00
D3	2	3	5	2.473,00	17,17	0,86	4,29	6,87	17,17	6,87	24,04	0,00	27,48	27,48	1,0	1.202,15	1.373,89	2.576,04	1,5	1.803,23	2.060,83	3.864,06
D4	0	2	2	2.634,00	18,29	0,91	4,57	7,32	18,29	7,32	25,61	0,00	29,27	29,27	0,0	0,00	0,00	0,00	1,0	1.280,42	1.463,33	2.743,75
D5	0	1	1	2.737,00	19,01	0,95	4,75	7,60	19,01	7,60	26,61	0,00	30,41	30,41	0,0	0,00	0,00	0,00	0,5	665,24	760,28	1.425,52
	18	40	58	TOTALI											9	9.401,39	10.744,44	20.145,83	20	20.551,32	23.487,22	44.038,54
Oneri riflessi 40,50%																8.159,06				17.835,61		
Costo contrattuale lordo - ripartito per raggruppamento e per tipo di scavalco																28.304,90				61.874,15		
Costo contrattuale lordo - TOTALE																90.179,05						

Elaborazione a cura della Sezione di controllo

Deliberazione n. 67/2016/CCR

Repubblica italiana

Corte dei Conti

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Francesco Petronio	Presidente
Dott.ssa Maria Paola Marcia	Consigliere
Dott.ssa Valeria Mistretta	Consigliere - relatore
Dott.ssa Lucia d'Ambrosio	Consigliere
Dott. Roberto Angioni	Primo Referendario

nella camera di consiglio del 26 maggio 2016;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21 e il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74 (norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna);

Vista la legge regionale 13 novembre 1998 n. 31, art. 58 e seguenti;

Vista la legge regionale 2 agosto 2006 n. 11 (normativa di contabilità regionale);

Vista la "Ipotesi di Accordo anno 2015 Dipendenti della Direzione generale della Protezione civile", sottoscritta in data 14 marzo 2016, trasmessa dal CORAN alla Corte dei Conti per la prevista certificazione, unitamente al parere della Giunta Regionale, con nota prot. n. 25 dell'11 maggio 2016;

Vista la legge regionale n. 35 del 23 dicembre 2015;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 67/27 del 29 dicembre 2015 concernente gli indirizzi per la stipula dell'Ipotesi di Accordo;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 25/23 del 3 maggio 2016, con la quale la Giunta regionale ha espresso, ai sensi dell'art. 63 della legge regionale n. 31/1998, parere favorevole in merito all'Ipotesi di Accordo in esame;

Vista la nota n. 56462506 dell'11 maggio 2016, con la quale è stata disposta l'assegnazione dell'istruttoria sull'Ipotesi di Accordo suddetta al Consigliere Valeria Mistretta;

Considerati i chiarimenti forniti dal Presidente del CORAN nell'incontro del 18 maggio 2016;

Visti gli esiti dell'istruttoria tecnica dell'apposito gruppo di lavoro costituito con disposizione di servizio n. 5/2016 del 12 maggio 2016;

Vista la nota n. 56768871 del 24 maggio 2016, con la quale il Magistrato istruttore ha deferito la relazione istruttoria per la discussione collegiale sull'ipotesi di accordo;

Vista l'ordinanza n. 15/2016 del 24 maggio 2016, con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Regione autonoma della Sardegna ha convocato, in Camera di consiglio, in data odierna, la Sezione medesima per deliberare sull'attendibilità della quantificazione dei costi dell'Ipotesi di Accordo e sulla loro compatibilità con i limiti stabiliti dalle leggi finanziarie e di bilancio;

Udito il relatore Consigliere Valeria Mistretta;

D E L I B E R A

- la certificazione positiva della "Ipotesi di Accordo anno 2015 Dipendenti della Direzione generale della Protezione civile", sottoscritta in data 14 marzo 2016, nei limiti e con le osservazioni di

cui all'allegato rapporto;

- l'approvazione dell'allegato rapporto di certificazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

O R D I N A

che copia della presente deliberazione sia trasmessa

- al Presidente del Comitato regionale per la rappresentanza negoziale;
- al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, all'Assessore della Programmazione e del Bilancio e al Direttore generale dei Servizi finanziari;
- all'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Copia della deliberazione sarà, altresì, comunicata al Presidente del Consiglio regionale.

I N V I T A

il CORAN a dare adeguata diffusione della presente deliberazione e degli effetti che ne scaturiscono presso gli uffici, i servizi, gli Enti della Regione rientranti nel comparto e gli organi di controllo interno dell'Amministrazione regionale e degli Enti interessati.

Così deliberato in Cagliari, nella Camera di consiglio del 26 maggio 2016.

Il Relatore — Il Presidente

Valeria Mistretta — Francesco Petronio

Depositata in Segreteria in data 26 Maggio 2016

Il Dirigente

Giuseppe Mullano